

# L Mamelucchi

Uno dei tanti 'periodi storici' che hanno interessato la Terrasanta nel corso dei millenni – dal periodo antico e biblico attraverso quello romano, romano-bizantino, arabo-musulmano, crociato, mamelucco, turco, moderno – quello <mamelucco> è, forse, il meno ricordato in filatelia. L'emissione di un francobollo e di un paio di annulli di Israele ci permettono di scorrere questa pagina di storia peraltro molto interessante.

Il 15 luglio 1099 i Crociati aprono, infine, una breccia nelle mura settentrionali di Gerusalemme e la sottraggono al dominio arabo-fatimide: 40.000 Musulmani ed Ebrei vengono massacrati e Gerusalemme torna ad essere – per la prima volta dopo Erode - la capitale di un Regno, quello Latino e molti pellegrini cristiani vengono a stanziarsi in quel luogo ormai crudelmente spopolato;



Goffredo di Buglione, uno dei capi della spedizione che aveva partecipato attivamente alla presa di Gerusalemme, fu scelto come primo re ma rifiutò affermando che nessuno avrebbe dovuto ricevere una corona dove Gesù aveva indossato la sua corona di spine, accettando invece di assumere il titolo di *Advocatus Sancti Sepulchri*, Guardiano o Difensore (laico) del Santo Sepolcro; quando l'anno successivo Goffredo morì gli successe il fratello Baldovino che accettò subito di farsi incoronare <Re di Gerusalemme> ed estese il regno ad Acri, Sidone, Beirut ed alle Contee di Edessa, Antiochia e Tripoli. Le Repubbliche marinare di Venezia, Pisa e Genova, con il loro contributo alla Crociata guadagnarono preziosi enclavi nel Vicino Oriente.

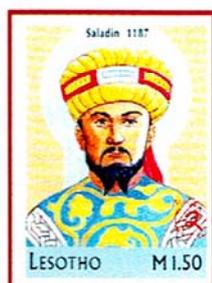
Il Regno Latino di Gerusalemme durò assai poco (1098-99 al 1187), infatti, allorché viene sconfitto dal Governatore dell'Egitto, il curdo Salah ad-Din (Saladino), era al collasso per i disordini e la disobbedienza interna tra i vari feudatari, le contestazioni tra i vari Ordini Religiosi (Ospitalieri, Templari, ecc.) le rivalse tra le città marinare (Pisa contro Genova contro Venezia) la debolezza dei discendenti del primo re sempre più incapaci. Il vittorioso Saladino permette il rientro e la convivenza dei Musulmani e degli Ebrei nelle città riconquistate.



Seguono una serie di campagne, sempre più sfortunate per i Crociati, che tuttavia con la Terza Crociata, promulgata da papa Gregorio VIII con la Bolla <Audita tremendis>

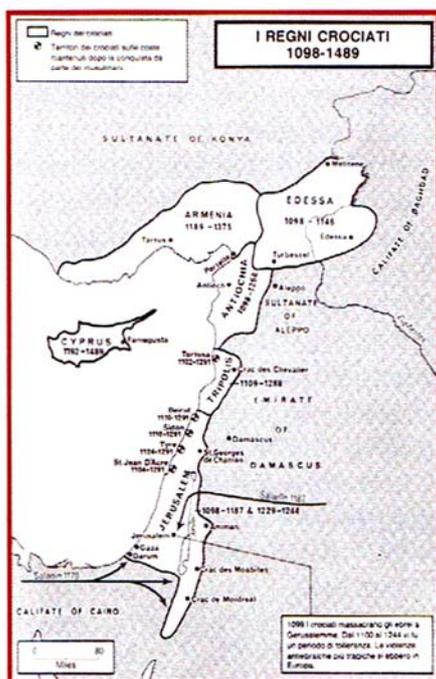


Emblema di Saladino



San Giovanni d'Acri

a cui partecipano Federico Barbarossa, Filippo II Augusto di Francia e Riccardo Cuor di Leone d'Inghilterra, riconquistano il Regno ma molto meno esteso e con capitale San Giovanni d'Acri e le città di Tiro, Beirut, Tripoli e Antiochia; nel 1229 Federico II (Sesta Crociata) riuscì a recuperare Gerusalemme – smantellata e indifendibile – con un trattato con il sultano al-Malik-al-Kamil ma il Regno sarà definitivamente perduto nel 1244, quindici anni dopo, rimarrà soltanto il titolo di “Re di Gerusalemme” nei secoli, conteso tra le casate degli Asburgo, dei Borboni, dei Savoia.



Intanto, nel corso del XIII secolo, i Mamelucchi egiziani si erano resi conto della loro importanza e forza e presero il potere in Egitto nel 1250 e lo estesero su tutti i territori da questo governati; la dinastia ‘egiziana’ dei Mamelucchi viene, in genere, divisa in *Bahriti* che regnarono dal 1252 al 1390 e *Burdchiti* dal 1390 al 1517.



<Mamluk> è la parola araba per <schiaivo> ma era arrivata ad indicare i componenti di una casta militare appositamente formata per la difesa dei territori egiziani e siriani, nel XII e XIII secolo.

I membri che la componevano erano giovanissimi schiavi principalmente sia cristiani che turchi ma anche slavi e circassi, tutti convertiti alla fede islamica ed addestrati a diventare soldati di professione che come tali combatterono contro i Crociati, prima, e contro i Mongoli, in seguito. Questi ultimi, guidati all’inizio da Gengis Khan (1206) ed in seguito dai suoi successori, avevano creato un impero talmente vasto da comprendere la Cina, il Khoràsàn, l’Afghanistan, il Caucaso, la Russia, l’Ucraina, l’Iran, l’Iraq e la Siria. Nel 1260 arrivarono a conquistare anche Gerusalemme dove, come al solito ed altrove, uccisero gran parte della popolazione e scacciarono la rimanente.



Nel 1263 i Mamelucchi invadono Gerusalemme ed il loro sultano Baybars sconfigge i Mongoli nella ‘Battaglia di Ain Galut’ poi scaccia i Cristiani dai loro luoghi santi esigendo, dagli eventuali pellegrini, forti somme per raggiungere le varie località.



Nel 1291, con la caduta di Acri, Tiro, Sidone, Beirut, Tortosa, si dissolve il potere crociato e si estende quello dei Mamelucchi: Egitto, Palestina, Siria e Libano vivranno per tre secoli sotto la loro dominazione che faranno di Gerusalemme il loro centro di studi islamici lasciandola, tuttavia, decadere sempre più così come faranno in seguito i Turchi quando, due secoli dopo, nel 1516, li sconfiggeranno e la Palestina diventerà una regredita provincia ai confini del vasto Impero Ottomano.